

Gianpaolo Cuscunà
Una provincia in cartolina

Lo scorso anno, grazie all'aiuto di un giovane fotografo triestino, abbiamo fatto conoscenza con Adriano Cadel. Non l'autore delle foto che presentiamo in queste pagine, ma il nipote che porta lo stesso nome. E la conoscenza si è rivelata estremamente interessante.

Adriano Cadel (il nonno, fotografo ed editore di cartoline, nato nel 1891 e scomparso nel 1958) aveva documentato ampiamente, nel corso della sua attività professionale, la realtà della nostra provincia, realizzando in diversi periodi numerose riprese fotografiche a Monfalcone, Gorizia, Cormons, Ronchi, Gradisca, e in molti altri piccoli centri dell'Isonzino e della Bassa friulana. Dopo attenta selezione alcune delle foto scattate venivano scelte per la realizzazione di cartoline, edite dalla ditta Cadel di Trieste e messe in vendita nelle rivendite di giornali e nelle cartolerie. Insomma quelle cartoline che oggi ritroviamo dai rigattieri, o nei mercatini, o nelle nostre soffitte, con i "Cari saluti" di qualche parente e i francobolli da 30 centesimi con il ritratto del re. Altre lastre non furono giudicate "adatte" alla moltiplicazione in migliaia di copie. Si tratta di vedute inconsuete, spesso animate. E proprio per questo risultano oggi particolarmente interessanti.

Adriano Cadel (questa volta intendiamo il nipote) ha dedicato a questi negativi molte attenzioni e ne ha curato un primo riordino, finché, alla fine del 1996, il Centro culturale ha acquisito - anche grazie al sostegno economico dei Comuni consorziati di Fogliano Redipuglia, Sagrado e San Canzian d'Isonzo, della Banca di credito cooperativo di Staranzano e della COOP Consumatori Nordest - 300 negativi relativi alla provincia di Gorizia e in particolare al Monfalconese, con l'obiettivo principale di assicurare l'integrità del fondo fotografico e di arricchire l'archivio fotografico dell'ente con una serie di immagini fotografiche di sicuro interesse: ne diamo qui un piccolo saggio, proponendo a chi le vede di aiutarci a individuare luoghi, persone, date... Le lastre riportano l'indicazione della località e nient'altro, quindi sarà la "memoria" personale di ognuno che ci permetterà di arricchirle di informazioni e ricordi.

Dobbiamo ringraziare Adriano Cadel e Fulvio Rubesa per la disponibilità e l'attenzione che hanno riservato alla Fototeca del Centro. Le stampe dai negativi originali su vetro sono state realizzate da Paolo Bonassi.



Nella pagina precedente: Monfalcone, l'attuale via Duca d'Aosta. Non esistono ancora via Garibaldi, né la circunvallazione. Senza data (1946/47).

Sotto: Monfalcone, la piazza. Si nota, accanto alla Banca d'Italia, quello che era l'ingresso del rifugio antiaereo. Senza data (1946/47).



*La piazza.
Senza data (inizio degli anni Sessanta).*



*Panoramica, dal Mulino Pussini recentemente demolito.
Si nota, accanto alla Chiesa di San Nicolò,
la tomba del "pirata".*

48



*L'attuale via Duca d'Aosta,
all'altezza di via Mazzini
Senza data (1946/47).*



*Ronchi dei Legionari.
L'attuale viale Garibaldi a Vermigliano.
Senza data (1946/47).*

50



*Ronchi dei Legionari,
l'attuale viale Garibaldi a Vermigliano.
Senza data (primi anni Cinquanta).*



*Ronchi dei Legionari,
la chiesetta di Santo Stefano a Vermegliano
Senza data (Anni Trenta).*



*Ronchi dei Legionari,
l'attuale piazza Oberdan.
Senza data (1946/47).*



*Pieris. A sinistra l'attuale palazzo municipale.
Senza data (Anni Trenta).*

54



L'acquisizione del fondo fotografico Cadel
è stata resa possibile dal contributo straordinario assicurato
dai Comuni di
Fogliano Redipuglia, Sagrado, San Canzian d'Isonzo
e dal sostegno di